

Costo corrente con le Poste

Costo corrente con le Poste

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno... Semestre... Trimestre...

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus nonis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: annunci, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti...

Direzione ed Amministrazione Via Savogna, N. 15

ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complemento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto

l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906 al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese. I nuovi abbonati avranno gratis il giornale sino a tutto il 31 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

VITA GENOVESE

Genova 13

(T. Viglieri) Genova, città non seconda alle altre consorelle nelle opere di beneficenza, vedrà sorgere, ad iniziativa di una larga schiera di benefattori, una nuova istituzione.

Un albergo dei fanciulli abbandonati, l'istituto, tale è l'opera ideata dal cav. Filippo Acquarone, opera che trova il più largo consenso nella cittadinanza, indizio sicuro della bontà dell'idea.

E domenica, su tale argomento, udimo una magistrale conferenza del comm. Verber, che, con dovizia di posizioni, con larghezza di moderni criteri, espone all'affollato uditorio il non facile problema della beneficenza e della scelta dei beneficiari.

E a quest'albergo che ospiterà i fanciulli abbandonati al vizio, alla prostituzione, alla fame, che ospiterà i figli dei delinquenti e della svoltura, a questo albergo molte sono già le oblazioni pervenute, tra le quali la più munifica è l'offerta di un grandioso caseggiato fatta dal senatore Erasmo Piaggio.

E così, Genova, oltre al suo splendido rinnovamento edilizio, alla grandiosa e crescente sua vita commerciale, pensa largamente al soccorso degli umili, al sollievo delle disgrazie altrui.

Non certo però disgraziato si può chiamare l'uomo senza braccia che si presenta da varie sere al nostro Teatro Margherita, tutt'altro, anzi dirò che madre natura gli fa benigna C. H. Unham, tale è il suo nome, gestisce, supplendo alle avversità della natura coi suoi piedi. Con questi lo strano fenomeno scrive, suona il violino, giuoca le carte, ed accudisce a tutto senza il minimo aiuto e con una disinvoltura tale che strappa l'appallato. E la sua disgrazia (?) è stata largamente sfruttata, sì che tra non molto si ritirerà a vita privata godendosi i frutti del suo lavoro.

E mentre egli si agita guadagnando, per altri motivi si agitano i libri decenti del nostro Ateneo, o gli arrotatori.

I primi protestano per alcuni fatti gravi notificati al Ministero della Pubblica Istruzione, ed i secondi gridano contro le ossidità del fisco che di anno in anno aumenta le sue pretese.

E tutto questo agitazioni assieme a quella eterna per la mancanza dei vagoni sono tanti grattacapi per il Governo che non ne attuali e poche belle condizioni non ne avrebbe certo di bisogno.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

NOTE E NOTIZIE

Witte padrone della situazione

Il Matin di Parigi ha da Pietroburgo: Le voci più varie corrono in questi giorni intorno ai dissensi che sarebbero sorti nel ministero. E' probabile che qualche ministro dia le dimissioni, fra gli altri il ministro della giustizia e del commercio.

Il pericolo della guerra

Il corrispondente del Neues Wiener Tagblatt ebbe un colloquio con un illustre uomo politico di Germania il quale gli espone i propri pareri sulla situazione europea. Egli dichiara, a proposito delle relazioni anglo-franco-germaniche: «Non credo ci sia pericolo di una guerra con la Francia. Al di là del Vosgi vi è desiderio di evitarla come in Germania. In quanto all'Inghilterra, non si deve dare peso alle voci dei giornali. Nessuna persona ragionevole d'Inghilterra vuole la guerra; se fra le due Corti vi furono malintesi, è cosa certo deplorabile e che cooperò ad acuire la situazione, ma non per queste ragioni scoppiò guerra. Le gelosie si risolvono quasi sempre in conflitti di parole e non con le armi. Non credo che l'Inghilterra ci assalirà e non credo che avremo una guerra europea».

Un parlamento di contadini e operai

Il Times di Londra riceve da Pietroburgo: Le organizzazioni degli operai e dei contadini preparano per il mese di gennaio la convocazione di una specie di Parlamento. Il sindacato generale cerca d'indurre i socialisti ad aderire ad una finora approvato l'ordine del giorno favorevole alla sollevazione armata. I commercianti affiliati alla borsa di Mosca hanno deciso di rifiutarsi di pagare le imposte, nel caso che il Governo continuasse a mantenere l'atteggiamento che ha preso riguardo agli impiegati dello stato e dei telegrafi.

Fra gli italiani d'oltre confine

I favori del ministero

La direzione del gruppo della Lega nazionale di Duino aveva chiesto l'autorizzazione di tenere a Duino uno dei soliti giuochi di tombola, a vantaggio del gruppo e dei poveri del borgo. Ma il ministero delle finanze negò l'autorizzazione.

Per un ponte sul Torre

Nel pomeriggio di mercoledì la Giunta del consorzio per il ponte sul Torre tenne a Gradisca una seduta nella sala del municipio. Si deliberò di offrire al governo un contributo di 20 mila corone nel caso che esso fosse disposto ad assumere in propria regia la costruzione del ponte. In caso poi che il governo non accettasse tale proposta si domanderà che il Governo provveda con proprio personale alla sorveglianza dei lavori.

Vandalismi sloveni

Come già annunziammo, sabato notte ignoti ozi comissero atti vandalici contro l'edificio della scuola della Lega nazionale a Nebola: fraccassarono con una mannaia una finestra e lardarono tutta la facciata dell'edificio.

Del fatto s'occupa la gendarmeria che crede d'esserlo già sulle tracce degli autori di questi barbarici furori che si ri-

potono troppo spesso nei Friuli. Furono già arrestati alcuni sloveni della montagna. E' da notare che la scuola di Nebola reca un vantaggio incalcolabile ai villaggi di San Lorenzo, Vened, Dolegna, Ritters, perchè dà ai fanciulli, oltre all'istruzione, la refezione scolastica, calzature o vestiti. Inoltre la Lega ha ceduto gratuitamente una parte del suo fondo al Comune, per cisterna, della quale usufruisce tutto il paese. Gli ignoti ozi del vandalismo dimontano tutto ciò che danno al mondo così misero ed esposto all'ingratitudine e di barbari a dispetto del loro paese.

SPIGOLANDO

L'elettricità e gli animali

Si è potuto constatare che elettrizzando il suolo si possono produrre forti emigrazioni di animali, specialmente di chioccioline e di vermi, animali dannosi all'agricoltura.

Uno strano viaggio di nozze

Si riceve da New York la notizia che in questi giorni alcuni impiegati ferroviari presso Omaha scoprirono un certo Frances, che faceva il suo viaggio di nozze in un grande baule, volendo andare a Chicago per presentare a suo padre la sua giovane sposa. Essendo a corto di quattrini, pensò di fare il viaggio racchiudendosi in un grande baule della moglie. In vicinanza di Omaha il facchino che controllava i colli, s'accorse d'un grido ed allora domandò ad alta voce: «Vuoi forse da bere?», e poiché il rumore andava crescendo, aprì il baule. George Frances era costà posto e latinizzò di non poter quasi muoversi. Ricovosco rimpiangendo il facchino, perchè in quel modo non avrebbe potuto compiere il suo viaggio di nozze.

Il consumo del cacao

La «Gaceta economica» dell'Avana pubblica una interessante statistica sulla produzione del cacao. Il più forte consumatore è il popolo tedesco, che nel 1904 consumò 25,043 tonnellate di cacao. In Francia ne consumò 22,385; l'Inghilterra 19,816; in totale l'Europa 96,982 con aumento di 10 mila tonnellate rispetto al 1903.

Esposizione di pollame

All'Alexandria Palace di Londra è stata aperta una interessante esposizione di pollame vivo e morto, di conigli, di porcellini d'India, di uccelli domestici in gabbia e di uova, cui hanno contribuito moltissime famiglie operai del distretto di Edmonton. Fra i polli ed i conigli esposti vi erano degli esemplari valutati a 50 e a 100 sterline. Quando si pensi che questi animali furono allevati nei piccoli giardinetti delle case operai, le loro straordinarie qualità sembrano anche più degne di attenzione. Molti dei piccoli uccelli esposti in gabbia, canarini, fangielli, allodole, sono stati allevati da bambini.

Per finire

Ippopotami: Se non ci rinnoviamo si croppa!

Piccolomini: Era Giuseppe, ora è Agostino. Siamo rinnovati!

Ippopotami: Eppure Scarpazio avrebbe potuto formulare meglio quel programma, chiamando in scena anche Girolamo Mazzini o Giambattista Garibaldi.

Quanto prima Il Vendicatore

ROMANZO D'APPENDICE

QUESTIONE DI RELIQUIE

Il Crociato, raccontando che furono venduto ad alti prezzi una gualtrossa sulla quale sedette Napoleone a S. Elena o le calze che portava Garibaldi quando venne ferito ad Aspromonte, ne trae argomento per concludere come quindemente anche coloro che deridono le reliquie dei santi, praticano alla loro volta il culto degli oggetti storici. Il paragone non farebbe una grinza, qualora i visitatori dei musei si prostrassero ad adorare le calze o le poltrone, invocando la guarigione dei calli o delle fistole, come fanno quei poveri diavoli che baciano i mattoni della casa di Nazaret e la chiave di S. Valentino.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

14 dicembre

Fenerali. — Alle 14 di ieri seguirono i funerali della compianta signora Elisabetta Roncato fu Podrecca, mancata all'affetto dello sposo e dei parenti in brevissimi giorni di orrende malattie.

Il carro di seconda classe era coperto di splendido corone e quella del marito posava sulla bara. Altre corone erano portate a mano.

Una piovra di amiche vestite a granagita seguivano il carro; poi venivano i parenti e molti amici dalle due famiglie e due indistinguibili file di portatori di ferri.

Anche noi deponiamo un fiore sulla fossa della giovane morta, e partecipiamo al duolo dello sposo, dei genitori e dei parenti tutti.

Triste novella. — Regolarmente con riaccrecimento io si dice. Il dott. Accordini si è dimesso da ufficiale Sanitario. Pare che sia venuto nella determinazione per non mettersi in conflitto con un collega. Non sappiamo però quando ci sia di vero nella vertenza.

Certo è che il dott. Accordini nella sua qualità di ufficiale sanitario dimostrò la sua competenza, specialmente nell'attuale momento della dominante influenza.

Sporiamo altresì che le ragioni che lo indussero a rianchiare all'onorifico incarico, non sieno tali da farlo persistere nella presa risoluzione, e che le disarmonie siano appianabili.

Vandalismi. — Lo piato lungo i viali di passaggio fuori delle porte della città sono sempre beraggio proficito dei signori vandali. Peccato proprio che non si possa agguantare nessuno di questi eroi. Da questi bulli venne poi domenica notte, mandato in frantumi un fanale della luce elettrica, fuori porta S. Domenico.

Maiano

19 dicembre

Sempre dimostrazioni. — Se una persona saggia ed onesta avesse avvicinato il nostro Segretario comunale sig. C. Scotti alla vigilia delle elezioni del 2 luglio 1905, lo avrebbe consigliato a non ingorirsi affatto nei pasticci elettorali. Invece il sig. Scotti, trovata di maniche larghe la redazione del vecchio Friuli, vi inserì una serie di articoli, in cui si riprometteva, mentemeno, di ripartire equamente lo riechizzo di Malaco. Viceversa, gli amici del sig. Segretario stringono lega coi preti per trionfo della candidatura Marazziti, e gli impiegati del Comune furono visti in quell'occasione per la prima volta a Messa. Le elezioni dello scorso luglio erano poste su questa piattaforma: 1, continuazione del disastroso sistema per bonomia; 2, divisione della condotta medica.

Dopo pochi mesi lo Scotti ed i suoi amici ebbero l'amarrezza di dover apparire, di nota proprio i dazi: ed ora, che è divisa la condotta medica, non sanno i poverini, come accontentarsi il pubblico.

Nell'ultima tempestosissima seduta del Consiglio fu deciso che sede del secondo riparto medico debba essere S. Tomaso. Quoi francesisti accorsero in gran numero a Maiano, o salutarono la maggioranza nonché il messelino Lutz con fischii ed ululi. Si gridò abbasso Ambriani, nominando dato ad un povero diavolo, che nelle discussioni ha sempre la mania d'interrompere a sproposito.

Fu vivamente applaudito il cons. Ciconi, il quale volle che si migliorasse la condizione del corsore comunale unitato nel Regolamento sugli impiegati proposto all'approvazione del Consiglio come fosse un insetto da calpestare sotto i piedi. Sotto questo riguardo il formalismo della maggioranza e del suo emanato ispiratore dusò una pessima impressione. Eppure per Lutz la groppia è abbastanza buona fornita!

Spilimbergo

14 dicembre

Conferenza Linzi - (Riat). — Domenica, nella sala della Società Operaia, alle ore 11 pom., l'avv. Torquato dott. Linzi tenne una conferenza per spiegare agli operai la legge sulla Cassa Nazionale per l'invalidità o la vecchiaia degli operai.

Gli operai sono invitati ad intervenire numerosi ad ascoltare la parola dell'agreggio conferenziere.

Di detta conferenza è iniziata la Presidenza della Società Operaia.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(Continuazione vedi n. di ieri)

È tale lotta che ora — massimo nei paesi latini, nei popoli cattolici ed in Russia — si combatte fra la libertà e l'autorità, nelle svariate forme di una contesa fra il libero esame ed il clericismo, fra il militarismo ed il potere civile, riveste un carattere eccezionale, che supera l'interesse di qualunque altra, poiché trattasi di vedere se, per le altre lotte, è possibile ottenere un favorevole terreno, sgombrato da tutti gli ostacoli, che la reazione cerca d'accumulare da ogni lato. Se la libertà d'esame, se il principio civile fronda, la causa è vinta; nel caso opposto, il progresso in Europa contenebbe giorni ben tristi, di cui i più amari dovrebbe certo rimpiauger il paese nostro, dove sovranamente gli analfabeti e potente e cospirante i dannì nostri è il Papato, e con la pressione, senza dubbio, che, per sollevare l'influenza e le sorti di esso, la reazione europea cozzata eserciterebbe sopra di noi.

Chi non fosse ancora ben persuaso di quanto io dico, pensi alla brigantesca politica, in fatto di religione, del cessato papa Leone XIII, politica che ebbe in sua ripercussione ultimamente nella cacciata delle Congregazioni religiose di Francia e nel progetto approvato dal Parlamento francese, per la separazione dello Stato dalla Chiesa.

Se dunque l'Italia intende ciò che Dio le nota, ed ha coscienza dei suoi diritti, della sua missione, se non vuole rinnegare e distruggere il patrimonio dell'idea e del sentimento nazionale, in una parola, se non vuole il suo suicidio, non dovrebbe tardar oltre a scegliere il suo posto di combattimento e rompere, una volta, con tutti i partiti della reazione, con i Papi bianchi e neri, cospiranti alla sua perdizione.

Di quali funeste conseguenze possa essere causa il diverso indirizzo delle menti e la libertà, direi questi incondizionata d'insegnamento lasciata alla Chiesa cattolica, ce l'ha dimostrato, di recente, la repubblica degli Henry, degli Esterházy!

I gesuiti, dopo aver quivi ottenuto dall'Assemblea legislativa l'insegnamento primario (1850), poi quello superiore (1876), dopo aver promesso, per loro fini di rivincita e per sorprendere la Repubblica allo spallo, l'atto più audace e rivoluzionario: fra quanti ne registra la storia diplomatica, scomunicando politicamente il partito che rappresentava in Francia la difesa del trono e dell'altare (il partito dello cui fine erano usciti gli zvanzi di Castelnuovo) e benedicondo gli eredi di Voltaire, di Danton, di Marat o Robespierre, furono i più validi sostenitori del boulangismo; suscitavano e prolungarono lo scandalo del Panama, che doveva coincidere col colpo di Stato del brave generale, ed a cui si riconnottono, direttamente, i due attoniti anarchici del Ravachol, e dell'Henry, per tener sempre viva l'agitazione contro i principi repubblicani e del progresso e, nell'attualità — (dopo d'esser divenuti essi, i gesuiti, i padroni dello Stato maggiore e, col miraggio dell'interesse, di essersi messi alla testa della campagna antisemitica col giornale la Libre Parole, diretta dal loro uomo, il Drumont) — gli altri tre attoniti d'italiani, Caserio, Angiolillo, Luccheni, contro Carnot, Canovale, l'imperatrice Elisabetta; attoniti tutti compiuti, secondo me, a scopo perfettamente reazionario, dietro l'impulso d'una o più alte menti direttive e con un crescendo spaventoso, che non può essere opera del caso; attentati, specialmente i tre ultimi, infesi o ad avere la Italia complice nei sistemi di reazione feudale, o a comprometterla dinanzi alle altre nazioni; o all'arbitrio cattolico, o, insieme con l'ossessione, a scantonare addosso, accorrendo, una guerra, per ridarla una altra volta in pezzi, oppure, forti della reazione latina, austriacana, europea, per rimettere di bel nuovo sul trono, o, almeno, rilanciare lo sorti dell'Europa.

Ed il pericolo clericale ora altresì veramente grave per la Francia, perchè rianimava anche il pericolo capitalista. In Francia infatti, lo 1408 congregazioni comprendenti 200.000 preti, irreggimentati agli ordini dei gesuiti e del Papa, possedevano circa 10 miliardi in proprietà fondiaria, o in titoli, rappresentati una così enorme massa di capitali da poter organizzare, secondo l'arbitrio del Presbitero, in 48 ore, la débacle dei fondi pubblici.

Bianzi alle quali enormità dovremmo noi italiani, in specie, trarre qualche ammaestramento.

La libertà d'insegnamento della Chiesa cattolica e quella della società civile non possono, massime qui da noi, coesistere.

Leibnitz l'ha già detto due secoli fa: «La libertà non è dovuta a coloro che vogliono farne un'arma contro tutte le libertà».

Oh, valesse l'esperienza degli altri a render sani noi! E per una doppia ragione: che la nostra nazione si è fatta contro gli interessi, la libertà e l'azione della Chiesa, la quale, in ogni tempo, è stata la più accanita oppositrice del sentimento nazionale.

Oh, valesse l'esperienza degli altri a render sani noi! E per una doppia ragione: che la nostra nazione si è fatta contro gli interessi, la libertà e l'azione della Chiesa, la quale, in ogni tempo, è stata la più accanita oppositrice del sentimento nazionale.

È certo, finché da un punto all'altro d'Italia e nel mondo e in pieno XX secolo si veggono ancora sacerdoti e pastori cattolici perseguire in nome della religione, fucili, da rotaggio come ora d'una casta, e de' tabernacoli prigioniero, il Dio cristiano non nacera — giusta l'intenzione del suo divino ispiratore — a essere il vero Dio di pace, di perdono e d'amore per tutta quanta l'umanità.

Bensi fino a che la libertà di coscienza, la più grande conquista civile del secolo, non sia a pieno rivendicata contro gli intrighi della reazione e del Vaticano, gioverà anche una volta ripetere il grido: «Il Vaticano!... Voilà l'enne-mi!».

Così Roma o l'Italia potranno diventare davvero intangibili, quando cioè intangibili o educati verso un principio universale, eterno sieno gli animi, e la coscienza emancipata potranno celebrare la liberazione di Prometeo sotto la capola di Michelangelo!

(Fine) A. CARELLE.

La „marsigliese“ russa

Ecco il testo dell'Inno Rivoluzionario russo quale celebrato per le vie di Mosca: «Reputiamo il vecchio mondo, scuotiamo la polvere dai nostri calzoni; poi che noi non riconosciamo l'idolo d'oro o teniamo in odio il falso zar».

«Insorgi, plebe proletaria! Su, contro il nemico, fratello affamato! E rispondi il grido della vendetta del popolo: Avanti! Avanti! Avanti!».

«Lo czar ha bisogno di soldati? E ti si costringe a dargli il tuo figliuolo. Ha bisogno di far festa a palazzo? E ti fornirà alla bisogna col lavoro delle tue braccia!».

«I ricchi accaparratori, tale una muta di cani, si gettano sui frutti del tuo lavoro ostentando! Costoro ingrassano col tuo sudore e pur ti strappano fin l'ultimo tozzo del tuo pane!».

«Or dunque soffri perché si scollazino a piacere; crepa di fame perché ginocchiino alla borsa... Eccoli, calpestanti il cuore e la coscienza e pur si ridono di te, insolenti che sono!».

«Ma dalle sue nubi scorgerà infine, il solo della Libertà, della Verità e dello Amore eterno. Allora tutti i popoli saranno fratelli e l'odio sarà scomparso per sempre...».

Per chi ha interesse

Gli affetti da malattie genito-urinarie sono pregati leggere l'importantissimo avviso in testa alla 4. pagina, riguardante i preparati A. Salvati-Costanzi.

CRONACA CITTADINA

Preghiamo i signori soci della provincia a mettersi in regola col pagamento dell'associazione prima della fine dell'anno.

Faccie di bronzo

Così si potrebbero chiamare le facce di quei signori polemisti del Paese, se la tempra delle loro mutrie non fosse tanto villosa da discreditare quelle ormai famose pinne della Terza che si scintillano a colpi di pomodoro.

Il Paese — risorse per interessi ed ambizioni private — ha zippato il vecchio andazzo, illudendosi di raccogliere i clamorosi successi di un tempo, quando mancava il controllo di coloro che possono far sentire la libera parola allo scopo morale e disinteressato di smascherare i tartari.

Quali erano e sono i sistemi dei signori del Paese?

1. Silenzio popolarmente sdegnoso, quando sono colti con la mano nel sacco; 2. Ripetizioni e rifratture di sciocchezze e sfatate calunnie, sfidenti nella teoria di Don Basilio che qualche cosa resterà sempre.

Il silenzio viene tenuto ordinariamente dal Paese, quando non può senza pericolo affrontare fatti indistruttibili come quello del ripripiato della dottrina nelle scuole, voluto dal serafico assessore Girardin, contrariamente all'onesto divieto del sindaco e dell'assessore Comelli, in tempo di elezioni provinciali; o quando tema di vedersi classificare le svariate specie di quei poveri ventidue fioletti che pendono languidamente avveziti sul candelotto del padre Giuseppe da Montegiana e su quello dei suoi minori osservanti.

Ma se l'organo maggiore tace, la ditta mette a mano gli organetti minori, e così essi vibrano di conserva le stridule note degli inscienti fonografi, genialmente disseminati nei bacuari per proclamare la genialità del principale.

Così, sull'ali del venticello, passa la volontà del Paese.

Nei momenti solenni, poi, quando è in gioco il nome del principale, il venticello si trasforma in bufera e la clava non sdegni di ricorrere all'innocente progetto di compilare un falso manifesto per gettare il discredito sopra quelle persone e associazioni che a Udine firmano il combattimento per farsi perdurare dei preti — necessario anticlericalismo di parata) e a Roma piagnucolando si accarezzano nella speranza di scongiurare il pericolo di futuri inevitabili disastri elettorali.

Tartuffi! Non ci accingiamo a difendere in persona di Giosué Carducci dalle accuse di coloro che allevano lo sciamo dei tabernacoli boccianti dalle liste clerico-moderate. Troppo grave sarebbe l'offesa a quel nome, trascinandolo in tanta miseria.

Il soffermiamo invece sul teorema geometrico intavolato dal Paese, per dimostrare che il quadrato è la base del triangolo. Il ragionamento calerebbe a cappelletto, se i pitagorici democristiani della clava non fossero caduti in un'acroma madornale.

Il triangolo che ha per base il quadrato non è quello i cui angoli si indicano col nome dei comm. Ronchi e Giacomelli che nulla hanno a che fare col Friuli. E' quello invece che ha per lati Girardini e Caratti e Scelbi, lo zoppicante primicerio che porta la torcia infiorata di casa Girardini alla processione di S. Antonio e dell'Addolorata.

Cio, qualora la clava del Paese non intenda riferirsi ad altro genere di triangolo e sia ricorso al traslato, per nominare gli sceicchi della cura del triangolo della settimana Santa che ex l'on. principale porta pietosamente al collo o che si vedono appesi al capezzale del suo letto insieme alle candele della Madonna, agli abiti, alle pazze, alle chiavette di S. Valentino, alle medaglie di S. Venanzio e ad altri simboli del suo anticlericalismo da sagrestia.

Del resto l'autore del teorema del triangolo e del quadrato non dov'essere troppo forte in geometria, e forse, fra le altre sue bocciature, potrebbe contare quella di esame di licenza liceale, per non aver saputo superare di primo acclito il punto dell'asino. Il prof. Comencini chi sa non sia in grado di informarci!

Il prof. Manzini al "Paese"

Il prof. Manzini ha inviato al Paese la seguente lettera:

Ai signori del «Paese».

Col vostro articolo di ieri «Il professore» voi trattate alla carica contro di me, che ebbi il solo torto di esservi stato amico personale e politico, devoto e fedele nella buona e nella cattiva fortuna.

Ora io vi dico che uno di voi ha mentito scientemente e sfacciatamente in tutto quello che affermo sul suddetto articolo; e sfido lui e voi a provare il contrario.

Se non lo farete, ogni persona che non sia con voi legata da interessi prevalenti all'onestà, vi dovrà qualificare per quel che valete.

V. Manzini
Udine, 15 dicembre 1905.

Per l'epistolario di G. Garibaldi

Il prof. Mezzatini condirettore dell'archivio storico del Risorgimento umbro e bon noto illustratore di patrie memorie, sta attendendo alla pubblicazione dell'Epistolario di Giuseppe Garibaldi, non essendo la raccolta fatta dallo Ximenes esente da lacune, ed condotta con criteri tali da soddisfare alle esigenze di un buon metodo storico-critico.

Perché l'opera riesce quanto più è possibile completa, si fa caldo appello alle associazioni ed ai privati possessori di autografi della regione friulana, di voler trasmettere direttamente copia della lettera di mano del Generale, al prof. Felice Montigliano presso la Biblioteca civica, che si è assunto volontariamente l'incarico di collazionarle e passarle all'editore.

Mentitori di mestiere

Il Paese di ieri, tra le altre più o meno acute infamie che stampa, fu anche i nomi dei comm. Ronchi e del generale Giacomelli come nostri sostenitori. Alla compagnia del Paese non abbiamo altro da rispondere che quello che il nostro maestro Cavallotti diceva a certi suoi detrattori: che col mentitori di mestiere non c'è né sugo né gusto a discutere.

Bollellino meteorologico

15 dicembre, ore 8. Termometro + 8. Minimo all'apote nella notte - 1.7. Barometro 759. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Teri. Temperatura massima +11.2, minima - 0.0, media + 5.43.

Dal Bollellino Giudiziaro

Bianco, aggiunto giudiziaro al Tribunale di Tolmezzo, è tramutato alla Procura di Venezia. La Sala, uditor vice pretore a Tolmezzo, è nominato aggiunto giudiziaro al Tribunale di Pistoia. Minasso, uditor vice pretore a Valdobbiadene, è nominato aggiunto a Tolmezzo.

Lavori stradali

Con recente provvedimento è stata autorizzata l'esecuzione di lavori stradali nella provincia di Udine.

Nuovi messi esattoriali

In seguito agli esami tenuti ieri presso il Tribunale, vennero promossi a messi esattoriali i seguenti concorrenti: Mazzaroli Virginio di Mortegliano con punti 114 su 150, Del Maschio Ubaldo di Udine 108, Padovani Armando di Udine 108, D'Amrogio Antonio di Mortegliano 105, Polatti Bonaventura di Udine 87, Maran Francesco di San Giorgio di Nogaro 84, Armellini Lorenzo di Tarcento 75, Materan Leonardo di Venzone 75.

Scuola popolare superiore

Questa sera alle 20.30, il dott. Giulio Cesare terrà la terza lezione sul tema: «Come vengono o come si provengono le malattie infettive».

Per i produttori di conserve alimentari

Fra le esposizioni temporanee speciali di Milano nel prossimo anno sono comprese le «conserve alimentari»; ultimo termine per le iscrizioni il 31 dicembre. La mostra deve consistere di prodotti commerciali, ben presentati, accompagnati da indicazioni statistiche tecniche ed economiche debitamente vidimate da una delle autorità del luogo.

La prossima seduta del Consiglio comunale. Una nuova tassa.

Nel corrente mese il Consiglio comunale terrà una seduta. Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno vi saranno i seguenti: l'aumento di salari agli spazzini, i nuovi edifici scolastici, vendita di un fondo fabbricabile in via Gradengo Sabbadini e l'applicazione della tassa sul valore locativo.

Scuola tecnica. Finalmente!

A insegnare la computisteria venno chiamato da Conegliano il prof. Mattia Della Maria.

Per i professori delle classi aggiunte il Ministero ha promesso di provvedere; quando però, nessuno lo sa.

Casa popolari

La Commissione si è riunita l'altro giorno. Due professionisti vennero incaricati di tracciare le strade adiacenti alle erigende case, o si deliberò pure di trattare con alcune ditte, per i lavori preliminari.

Un nuovo ricovero alpino a Nevea

I soci della Società alpina friulana signori Pietro Barnaba, avv. Rodolfo Bagnhart, Ugo Canavito, Federico Canta-

rutti, Arturo Ferrucci, Costantino dott. Porusini, Emilio Pico, Carlo Pontotti, avv. L. C. Schiavi e ing. G. Valussi hanno dramato una circolare in cui è dimostrata la necessità di erigere un nuovo ricovero alpino nella splendida conca di Nevea. E' sorta una sottoscrizione per azioni di L. 100 riscattabili. La scheda di sottoscrizione firmata dev'essere rimandata al cav. Rodolfo Bagnhart, direttore delle guide o del ricovero della Società alpina friulana.

Accademia di Udine

La seduta, che doveva aver luogo stasera, si terrà invece venerdì 22 alle ore 20.

Consiglio generale del lavoro

Partirà quanto prima per Roma l'avv. cav. Pietro Capolani, vice-presidente dell'Associazione operaia friulana per assistere alle sedute del Consiglio generale del lavoro, nel quale rappresenterà la suddetta associazione.

Tra farte e confusioni

Ieri vennero accolti e medicati all'ospedale: Dogoni Giacomo d'anni 85 di Castions di Strada per una ferita al parietale destro e contusione al costato destro; Petracin Oltino d'anni 15 da Tarcento, per una ferita alla mano destra; e Davit Italia d'anni 26 da Lajpacco pure per una ferita lacero contusa.

Funerali

Ieri alle 16 si effettuò il trasporto funebre del compianto Luigi Fabris, la cui salma fu accompagnata all'estrema dimora da lungo stuolo di cittadini, che seguivano il gruppo degli addolorati congiunti.

Il carro di prima classe, preceduto da due sorveglianti del Monte, era coperto di otto ricche ghilande, inviata dagli agenti di studio del defunto e dalle famiglie Doretto, Rizzani e Fantoni, Marchi, Maligiani, Da Como Annoni, Corloni. Reggevano i cordoni i signori Bonini, Cappolani, Maligiani, Marchi, Pignat e Zagorini. Al corteo parteciparono molto personalità, gli impiegati della Cassa di risparmio e del Monte di pietà e una rappresentanza della Società operaia.

Buona usanza

Alle Congregazione di Carità giurirono: in merito di Luigi Fabris, avv. uff. dott. G. B. Romano l. 5, Luigi Pignat l. 5, A. Bonini l. 2, Giovanni Pagnutti l. 1. Vincenzo D'Este, Giacomo Comensatti l. 1. Teresa Lanfrin-Canciani, Giacomo Comensatti l. 1. Dott. Della Giusta, Giacomo Comensatti l. 1.

Abbonamenti per il 1906

Tra giorni esporremo i vantaggiosi premi che noi possiamo dare ai nostri abbonati per il 1906. Anche i signori della provincia troveranno grande utilità nell'abbonarsi al nostro libero giornale.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI Fanna

14 dicembre.

La lotta elettorale. — Ieri in seguito a viva insistenza da parte di un nucleo fortissimo di elettori, l'avv. Mario Marchi accettò formalmente la candidatura a consigliere provinciale, proclamata in una recente adunanza di elettori di ogni paese del Distretto. Le previsioni sono favorevoli a questa candidatura sorta fra l'elemento operaio e coloro che desiderano portare un soffio di democrazia in questo Distretto che a dir vero si è sempre lasciato imporre i candidati da una o tutt' al più da due persone.

Tolmezzo

14 dicembre.

Protestante furioso. — Ieri sera in Arta si diede una festa da ballo nella sala del sig. Grassi Luigi; giovani d'ambò i sessi intervennero in buon numero desiderosi di far quattro salti per preparare le gambe pel prossimo carnevale; le danze e l'allegria si facevano sempre più vive, quando un brutto incidente venne a guastare la serata. Certo Delli Zotti G. Battà Peer d'anni 18 da Paluzza, si incollerì con la giovane Primo Rosa di Antonio d'anni 22 di Cleulis o domiciliata a Fornoaso, perché la stessa si rifiutò energicamente di ballare con lui. Il Delli Zotti nel furore della bile ostrasse dalla sacoccia un coltello o coltello stesso minacciò di colpire la ritrosa danzatrice. Fu necessario l'intervento dei carabinieri per impedire del sangue. Il furioso giovane venne arrestato.

Un prete fra socialisti. — Nella vicina frazione di Fusca mercoledì s'in-

stallava un sacerdote dopo parecchio tempo che la canonica era rimasta vuota. Il paese, fortemente socialista, non ha accolto l'avvenimento con le forme pompose che di solito si praticano nei borghi di montagna, indietro mille miglia, ma freddamente, e di certo non ringrazia la generosità della curia, avendo mostrato franco che appova far senza di simili elementi. Veglia il nuovo capitano allargare la tonaca alle idee nuove; questo solo è il mezzo perché possa ivi trovarsi meco a disagio!

“IL VENDICATORE”

È il titolo di un grande romanzo di cui tra giorni inizieremo le pubblicazioni in appendice a che è destinato a suscitare il più palpitante interesse per la grande drammaticità del soggetto. Nessuno ne tralasci la lettura, che dal cozzo di varie passioni buone e cattive sarà sempre emozionantissima. Tutti si preparino dunque al romanzo.

“IL VENDICATORE”

Corriere Giudiziaro

Corte d'Assise IL PROCESSO

contro un ex segretario comunale. Presidente: cav. Sommariva; giudici: Solmi e Rieppi. P. M.: cav. Trabucchi, Procuratore del Re.

Accusato: Francesco Fabris fu Nicolò, d'anni 50, già segretario di Trasaghis, imputato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e di falsi continuati.

Difensori: avv. Driussi e Bertocci. Testi di accusa 65, a difesa 18.

Periti d'accusa: Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Trevisio; Luigi Molinaris, impiegato alla ragioneria municipale di Udine. Periti di difesa: sigg. L. F. Sandri e Raimondo Touillo.

Udienza del 14 dicembre L'arringa del P. M.

Alle 10 il P. M. rappresentato dal Procuratore del Re, cav. Trabucchi, pronunciò la sua requisitoria che riuscì davvero poderosa. Comincia col porgere un augurio ed omaggio al Presidente e saluta pure i giurati. Quindi entra subito nell'argomento dell'accusa.

L'oratore della legge è terribile contro l'accusato che per lui è un volgare delinquente che si deve punire. Vi sono i ladri straccioni o i ladri in giacchi gialli, ma innanzi alla giustizia tutti sono uguali. Continuando nella sua arringa descrive a foschi colori il carattere del Fabris, e spiega come avvennero i reati e di quale natura essi fossero e come unicamente li abbia commessi il Fabris, mettendo in opera tutta la sua forte intelligenza per riuscire nell'inganno e nella frode. Poiché si tratta reclinato di una truffa, non di appropriazione indebita.

Il cav. Trabucchi sconde nei più minuti particolari non risparmiando mai le sue frecciate incisive; tagliati all'indirizzò del Fabris. A mezzogiorno sospende l'arringa che riprende alle 14.

Il P. M. riprende la sua fiera requisitoria ed ossamina ogni singolo capo d'accusa, entrando nel campo intricato delle cifre, specialmente per quanto riguarda i mandati firmati dagli assessori per una data somma che poi era aumentata o veniva presentata per l'incasso all'esattoria di Gemona.

Si tratta di un complesso di frodi o di raggi per il segretario ingannava tutti.

Gli assessori di Trasaghis si sono lasciati raggirare, perché il Fabris approfittò della loro cieca fiducia; essi sono dunque responsabili civilmente, ma l'accusato, pure responsabile in linea civile, deve però rispondere anche penalmente.

Parla quindi del falso che per il P. M. risulta provato nel modo più chiaro. Rammenta tutti i mandati che sarebbero stati falsificati, che dico, sono in parte ammassati dallo stesso Fabris. Dalla fine del 1896 l'accusato viveva come l'uomo che cammina sull'orlo del sottile, egli si trovava sull'orlo del precipizio; doveva quindi andare molto cauto per non svegliare il cane che dormiva.

Si ferma lungamente sui mandati, espone alcuni dati, che gli risulteranno da un suo lavoro di contabilità, nel quale apparisce che la Giunta non rilasciava al Fabris un numero infinito di mandati intestati in suo nome, come pretendeva l'accusato. Si tratta di altri mandati che venivano alterati.

Passa quindi all'ultimo reato: falsità in atti, cioè in falsità nei conti comu-

Table with financial data including Rendita, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, and other market indicators.

Dotto L. Zap... Orecchio - Gola... già allievo de... Clinica otorinol... (Cinico) di Milano

Maerie Giuseppe Bellina Via Marconi - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto... vendita CARNE DI MANZO e DI O di primissima qualità ai segue:

Table with columns for quantity (1. taglio, 2. ...) and price (allog. Lire 1.60, 1.40, 1.20).

UNICA D'ITALIA MILANO Vittoria, 33-A... ULTIME A STOFFE... AUTUNNO-NOVEMBRE 1905-1906

Orario foviario Arrivi da Venezia 7.43, 10.17, 17.5, 23.25

Partenze per Venezia 7.38, 10.19, 19.45, 21.2. Corrons 7.32, 11.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1), 15.38, (1) 18.3. 21.39 (1). Cividade 7.2, 10.137, 17.40, 22.5. Partenze per Venezia 4.20, 8.25, 13.15, 17.30. 20.5. Pontobba 6.17, 7.35, 17.15, 18.1. Corrons 5.23, 8.42, 17.25. Palmanova 7.10 2.55 (1), 17.5. 19.25 (1). Cividade 5.54, 9.55, 15.54, 21.4. (1) A. S. Giorgi... Tram a Vapore-S. Daniele. Partenze da Udine tram: 8.4. 11.40, 15.15. Arrivi da S. Daniele tram: 8.1. 12.25, 15.10.

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.

nali. Anche per provare questo conto l'oratore fa una nuova e particolareggiata disquisizione a base di cifre. Il Fabris col falso ingannava prima il collettore Polentini e poi il Comune. Il cav. Trabucchi viene quindi alla chiesa e pronuncia una tremenda requisitoria contro l'imputato, che sta seduto nella gabbia colla testa bassa, che tiene fra le mani, e sembra molto accasciato. Si rivolge il P. M. ai giurati e dice loro: «Guardate chi è l'uomo che dovete giudicare e guardate il movente che l'indusse a disonorarsi!».

Descrive la vita del Fabris, cominciando da quando studiava a Padova e gli dice: « Voi sentimenti gentili non ne avete avuti mai! ». « Condannato. Date pure ascolto alla pista non meritata da lui, ma meritata dai suoi! ».

Questa è la prima volta che il cav. Trabucchi ha parlato a Udine come rappresentante dell'accusa. Egli si è dimostrato oratore valentissimo efficace, eloquente e profondo conoscitore della giuridico disciplina. La sua arringa severissima, ispirata, contro l'imputato, ha fatto molto impressione su tutti. All'udienza assistevano vari giudici.

Alle 16.20 l'udienza è sospesa per 20 minuti.

La difesa. Parla prima l'avv. Drusci, che porge anche lui gli auguri al Presidente, fa pure le sue congratulazioni al P. M.

Per il suo ufficio egli deve trovarsi in opposizione al rappresentante della legge. Con sua meraviglia egli ha udito il P. M. a fare quella triste pittura della vita del Fabris, che è stato sempre una ottima persona e venne spinto a quanto ha fatto da un cumulo di fatali circostanze. Fabris ha abusato, è vero, ma non è un delinquente, non è un malfattore.

L'avv. Drusci con la sua facile eloquenza procura di dimostrare che la vita del Fabris, non è stata la vita di un uomo malfattore. Fu sempre amatissimo della famiglia dalla quale anche adesso è riamato.

(Mentre parla l'avv. Drusci, il Fabris piange).

Il difensore dice che il Fabris ha abusato, ma fu tratto all'abuso da coloro che lo circondavano, che lo costrinsero, anche suo malgrado, a diventare tanto influente nel Comune di Trasagnis.

Confuta le ragioni adotte dal P. M. e si ferma sulla questione dei mandati, firmati sempre, senza alcuna opposizione, dal Sindaco e dagli assessori.

Il sistema sbagliato, cattivo, di amministrazione venne inaugurato dagli assessori che lasciarono in mano del segretario centinaia di lire, non se chiedevano mai conto. Furono essi che diedero l'esempio delle irregolarità, e condussero il segretario ad abusare alla sua posizione.

Il difensore, pure ammettendo che il Fabris approfittò di donati non suoi, procurò con siringanti argomentazioni di scagionarlo dai reati imputatigli. Lo s'accusa di aver eluso dei lavori che non furono fatti, ma la non esecuzione di quei lavori era nota agli assessori che non aprivano bocca. Egli non ha ingannato nessuno, ma gli assessori furono negligenti. E difatti essi ammisero in certo modo di doversi condividere la responsabilità col Fabris, poiché essi stessi concorsero coi loro denari a coprire gli ammanchi. Riflettano su questa circostanza, i giurati. Con una maggiore vigilanza, con maggior coscienza della propria responsabilità essi non sarebbero stati costretti a esborso denari per colmare le deficienze del bilancio o il Fabris non si troverebbe sul banco degli accusati. Si diffonde su parecchi dei capi d'accusa e specialmente su quelli riflettenti i mandati, citati dal P. M. e a base di cifre o di acuto deduzioni ricorre alla conclusione che l'imputazione del falso non può essere provata e chiede che sia ammessa la sola appropriazione indebita.

L'udienza è levata alle 18.45. Stanno parla avv. Berticelli.

In Tribunale

Fallimento. — Volpe Giuseppe, ditta in ferramenta o legnami in Aprato (Tarcento). I creditori sono convocati per il 18 corr. a ore 10 avanti al giudice delegato per versare sulla omologazione di concordato al 50 0/0 entro un mese dal passaggio in giudizio della sentenza con la garanzia e fidejussio dei sigg. Broilli Emilio da Udine e Volpe Luigi da Co. droppo.

Dall'inventario risultano in attivo: merci l. 41489.09, crediti l. 25234.09, stabili l. 30.000. Totale l. 96724.08.

CESARE Dott. GIULIO Malattie interne e specialmente malattie di petto Visite dalle 10 1/2 alle 14 1/2 tutti i giorni meno le domeniche. PIAZZA XX SETTEMBRE, N. 7.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva
Uno splendido teatro anche ieri sera alla seconda rappresentazione della Compagnia Bonini, il segreto di Pulcinella, trasformato molto indovinatamente da parigino in veneziano, si presta benissimo al carattere familiare della scena dialettale, pur senza le amarezze sentimentali che qualche volta la rendono stucchevole. Il pubblico gusto moltissimo la semplice e simpatica produzione, sognando col più vivo interesse l'azione, a cui dedicò vita attenti come il Benini, la Bonini-Sambo, il Mezzetti, il Gobbi e tutti gli altri conscienciosi attori di questa ammirabile compagnia. Gli applausi scoppiarono calorosi alla fine di ogni atto.

Stasera un'altra novità: *Il diavolo e l'acquasanta*, commedia in tre atti di Carlo Bertolazzi, seguita dalla farsa *Il tabaro de sior Isopo*.

Domani serata del *Battin* con Serenissima.

Teatro Vittorio Emanuele
Siamo informati che la Cooperativa Musicale Udinese ha telegraficamente scritturato per la *Favaria l'ottimo* tenore sig. Mioli Oreste, che coi suoi non comuni meriti artistici darà nuova vita all'opera che, con nobile e disinteressato slancio venne posta sulle scene dalla suddetta società. Il pubblico interverrà certamente numeroso alle rappresentazioni e adimerà così la simpatia che merita il nascente sodalizio. Domani si riprenderà pertanto la *Favaria*.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 4 al 9 dicembre

Generi alimentari e foraggi

Frammento (al quint.)	da L. 25.00 a 25.50
Gnamoturo (al ott.)	da 12.00 a 15.—
Avona (al quint.)	da 19.50 a 20.—
Soglia	da 19.— a 20.—
Sorgho rosso	da 8.20 a 9.00
Fagnoli	da 20.— a 40.—
Vino nostrano 1. qualità da L. 49.50 a 69.50	
all'ottolitre	
2. qualità da	24.50 a 29.50
Vino nazionale 1. da	49.50 a 69.50
2. da	24.50 a 44.50
Acquavite	da L. 110.20 a 165.20
Aceto	da 21.50 a 45.50
Crusca	da 15.50 a 17.—
Fieno dell'alta 1. qualità da L. 5.80 a 6.80	
2. qualità da	5.40 a 6.80 al quintale
Fieno della bassa 1. qualità da L. 5.80 a 6.80	
2. qualità da	4.00 a 4.80
Medica da L. 6.30 a 7.00	
Paglia da lettiera da 4.00 a 4.50	
Legna da fuoco forte tagliata da L. 2.15 a 2.40, da fuoco forte in istanga da 1.70 a 1.90	
Carbone forte da 6.50 a 8.00	
Poni di terra nuovi da L. 7.50 a 9.—	
Castagno da	8.— a 12.—
Carne di Vitello da L. 1.— a 1.40 al chilo	
di Manzo da	1.50 a 1.70
di Porco fresca da	1.50 a 1.80
Formaggio di Vinea, duro, da L. 2.— a 2.50, molle, da 1.50 a 2.—	
di Pecora, duro, da 2.80 a 3.—	
molle, 1.80 a 2.—	
Lodigiano da 3.— a 3.50	
Buro da 2.25 a 3.20	
Lardo fresco senza sale da L. 1.40 a 1.50, salato, da 1.50 a 2.—	
Farina di Frumento di 1. qualità da —.50 a —.60, 2. qualità da —.40 a —.50	
Farina di grano duro da —.20 a —.25	
Uova, alla dozzina, da 1.24 a 1.32	

Grani

Martedì furono misurati ett. 1100 di grano-turo, ett. 161 di sorgo-rosso.

Giovedì ett. 1400 di grano-turo, 163 di sorgo-rosso e 10 di frumento.

Sabato ett. 1000 di grano-turo e 131 di sorgo-rosso e 6 di frumento.

Mercati buoni, prezzi elevati.

Parlamento nazionale
Roma 14.
Dopo una carica a fondo dell'on. Tarati contro il ministro delle Poste per il noto processo postolografico di Milano, si riprende la discussione sul *modus vivendi* e parlano: l'on. De Marinis a favore, poscia il ministro Rava difendendo l'accordo con la Spagna; indi l'on. Pavoncelli, che lo combatte, facendosi interprete dei meridionali.

Ultime notizie

Il suffragio universale ed i socialisti
Roma 14. — Oggi si sono riuniti il gruppo parlamentare socialista e la direzione dello stesso partito per discutere in merito al suffragio universale. Venne approvato il seguente ordine del giorno: «La direzione del partito socialista italiano considerando che fra i vari mezzi dei quali il proletariato si vale per raggiungere la sua emancipazione, la conquista dei pubblici poteri, è di sicura efficacia il suffragio universale in quanto si propone di trasferire la direzione della cosa pubblica o della produzione dagli

organi specifici della classe borghese a quelli che la classe lavoratrice gli sta elaborando e fornendoli in avvenire; considerando che la rappresentanza socialista nella attuali assemblee elettive come espressione di una coscienza forza proletaria, attenta l'azione di classe degli organi dello Stato borghese e scelta al proletariato; l'ottenere il rispetto al suo libero sviluppo o condizioni più favorevoli di lotta;

che una adeguata rappresentanza della classe lavoratrice non può ottenersi finché il diritto elettorale sarà privilegio della minoranza sfruttatrice; che il suffragio universale chiamando le masse a partecipare alla vita politica contribuirà alla loro educazione civile e alla formazione delle loro coscienze di classe;

che l'esercizio di esso servirà a dimostrare ancor meglio la fondamentale antitesi delle istituzioni monarchiche o dello ordinamento borghese cogli interessi proletari e la necessità della loro radicale trasformazione;

deciderà di intensificare con tali criteri di classe l'agitazione per il diritto al voto a tutti i cittadini senza distinzione di sesso, e di invitare tutte le sezioni del partito a persistere nel movimento, d'accordo con le organizzazioni economiche proletarie fino a quando tale diritto non sia integralmente conquistato».

Concentrazione di truppe in Puglia

Notizie da Brescia, da Desenzano e da Bergamo ci informano che si fanno partite reparti di truppe per Bari in servizio di pubblica sicurezza nell'eventualità di disordini che potessero scoppiare alla votazione per il *modus vivendi*. Si intende concentrare 30.000 uomini. Anche nel Veneto e a Udine stesso si tengono pronti per partire dei reparti di fanteria.

Il Vendicatore

FRA LIBRI E GIORNALI

Il fascicolo di dicembre della *Lettera* di Milano ci offre, tutti copiosamente illustrati, i seguenti articoli: «Salo e salotti nei palazzi veneziani» di Guido Malagola; «Le grandi riserve di caccia» del dott. Giovanni Curti; «Eucio Panzucchi» di Giuseppe Lisio; «I battelli sottomarini» di E. Bravotta. Vi sono poi: versi del Pastorelli, una novella della Rosselli; infine i ricchi e interessanti riassunti di rivista e varietà.

Attilio Urbano Bastiani pubblica, coi tipi Del Bianco, un suo discorsetto su *G. Mazzini*, rivolto ai giovani nella occasione del centenario della nascita. L'autore tinteggia in brevi pagine abbastanza completamente la figura e l'azione del Grande Genovese, e rivela conoscenza dell'oggetto trattato e sentimento di patriottismo. Ricorda particolarmente l'antico libro nazionalista dei *Doveri degli uomini*, al quale, augura s'ispirino i giovani.

Gli editori romani G. Scotti e Comp. hanno fatto una nuova edizione popolare della *Poesia di Giuseppe Giusti* in due piccoli volumi della loro «Biblioteca Diamante» a centesimi 20 ciascuna. L'edizione è una delle più complete, poiché comprende, oltre a tutto le poesie predilette e riconosciute dall'autore, anche quelle rimaste inedite fino al 1852 e i versi giovanili editi ed inediti, che non si trovano nelle altre raccolte che sono in commercio. La *Poesia* sono precedute dalla lettera autobiografica, diretta dal Giusti allo storico e letterato magno Atto Vannucci, scritta da Livorno il 19 settembre 1844 quando cioè l'autore si credeva in fin di vita, e che può dirsi il testamento letterario del poeta di Montemmano.

Il fascicolo del 10 dicembre della *Rivista di Roma* ha la continuazione della «Pace» aristocratica tradotta da Ettore Romagnoli; uno studio esteso di Federico Orestano su «Germanismo e Latinità nel romanticismo»; versi del Gneto e del Boncompagni; un sodo articolo sulle «Idee madri» del direttore, il dalmata, Antonio Cippico; altri notevoli scritti o poi note o cronache serene di letteratura, d'arte e di scienza.

G. Apollonio direttore proprietario *Piemontese* Pizzaro da Giovanni gerente resp.

RINGRAZIAMENTO

Lo famiglia Fabris o Doretta sentitamente ringraziano tutti quei buoni che vollero onorarci in qualsiasi modo la memoria del compianto Luigi Fabris. Chiedono perdono dello involontario dimenticanza.

Non adoperare più Tinture dannose
Ricarrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Bo bottiglia 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né urato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze inerali nocive.
Udine, 19 gennaio 1901.
Il direttore Prof. Natino
Unico deposito: presso il paracchietto LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
TOMO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO INDICATO SPECIALMENTE CONTRO LA NEVRASTENIA E L'IPOCONDRIA ESCLUSIVITA PER L'ITALIA C. GIOVANNI MILANO VIGEVANO

PREPARATO DALLA SOCIETA ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO PIZZAROLI E S. BUDIGA

Premiata Officina Meccanica FABBRICA BICICLETTE MORO IVONE VIA POSCOLOLE, N. 40 UDINE

Assumesi qualunque lavoro di meccanica e di apparecchi ortopedici Specialità in gambe artificiali della massima leggerezza e funzionamento perfetto.

Cambi - Riparazioni Bicchiette PREZZI MODICISSIMI

PELLICERIE

UNICO

PREMIATO LABORATORIO

con deposito pelli

Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio 5 e 7

— Pellicciotti e Pellicce per Automobilisti —

Pelliccie da L. 135 a L. 350

Stiriane „ 25 „ 90

Mantelline - Colliers - Stole - Cravatte - Manicotti Figaretti - Pantaloni - ULTIMI MODELLI

Paletots e Impermeabili da L. 20 a 45

MANTELLINE PER CICLISTI - ALPINISTI SOPRASCARPE GOMMA

Guanti - Maglierie di tutte le qualità - Camciole - Colli Polsi - Cravatte, ecc. ecc.

NB. - SI ASSUME QUALSIASI LAVORO DI PELLICERIA GARANTENDONE L'ESATTA ESECUZIONE

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI in LEGNO

Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed. Arti

ITALICO PIVA

UDINE

Via Superiore, N. 20

A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

Emulsione Podrecca
d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con Iposolfiti di calcio e soda o sostanze vegetali. Dotta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1903; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.
VENDITA: in bottiglia grande lire 3.—, media lire 1.75, piccola lire 1.— senza nel regno. — Scuto ai rivenditori.
Deposito e vendita presso G. Botton e C. Venezia — G. Bonavia e figlio - S. Negri e C. Bologna — Gio. Battista Solero, farmacia, via Aquilina, Udine.
Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico

Giulio Podrecca - CIVIDALE
Oreficeria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO
UDINE
Via Paolo Canelani, 7
Nuova fabb. timbri in gomma e metallo Incisioni su qualunque metallo Grande Deposito della *Scatola tipografica P.A.R.A.* da Lire 1.25 a Lire 30. **NUMERATORI** a mano o a saliscendi, porta-timbri, sugelli per corallacee, inchiostri per timbri o biancheria, cancellini di qualunque grandezza. **Scatole reclame** con sei timbri per L. 2.50

Deposito degli Orologi Longinus, Omega, Roskopf, Ville Freres Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6.00. **Prezzi d'impossibile concorrenza.**

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. Pietradalvere)

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Ponti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE



A. Salvati-Costanzi, inv.

pei medicinali Salvati-Costanzi, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E difatti, basta consultare l'interessantissimo opuscolo (tasabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalordito nell'apprendere come coll'uso di semplici confetti che hanno la virtù di distruggere la calcolosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione dello

urino, il sofferante si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, dotti confetti guariscono sorprendentemente i Catarrri della vescicola, i bruciori uretrali, l'incontinenza d'urina, o lo blenorragie nello stato cronico, mentre per quello in istato acuto giova moltissimo l'uso dell'INIEZIONE COSTANZI, la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il ROB VEGETALE COSTANZI, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. Salvati-Costanzi

RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti,

costa L. 3,80; flac. d'intenzione L. 3; flac. di Rob L. 3.

Esigere sopra ogni scatola o flac. la marca depositata color blu, col monogramma A. S. C. Vendita in Udine presso lo farmacista Minisini Francesco o L. V. Beltrame, Piazza V. E.

OMAGGIO MONDIALE

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA

E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA E SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodore ed al pettolo da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
Deposito generale di MIGONE & C. - Via Torino, 22 - MILANO.

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attizo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, fusti vegetali e metalliche.

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può vantare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Europa, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Depositarî esclusivi per l'Italia:
FAGANINI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti o droghieri.

PISTOLA CLEMENT

A RIPETIZIONE

Calibro 6 m.m. - 4 colpi - peso grammi 150
CARTUCIA A BALISTITE - TIRO DI PRECISIONE

Domandata a tutti gli Armatori.

Rappresentanti Generali per l'Italia e
Ing. SOLA e CONELLI, Via Dante, 16, Milano.
La vendita di privati è riservata agli Armatori.

Estrazione 31 Dicembre 1903

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. restano ancora da sorteggiare:

6,240 premi per L. 3,139,565 e 242,008 rimborsi in L. 5,395,650

ovest			
1 premio da L. 125.000	---	L. 125.000	
2 premi	100.000	---	100.000
1 premio	50.000	---	50.000
1 premio	40.000	---	40.000
7 premi	25.000	---	175.000
44 premi	20.000	---	880.000
43 premi	15.000	---	645.000
40 premi	10.000	---	400.000
30 premi	5.000	---	150.000
402 premi	1.000	---	402.000
482 premi	500	---	241.000
1 premio	325	---	325
2 premi	120	---	240
2915 premi	100	---	291.500
2190 premi	50	---	109.500
30200 obblig.	20	---	604.000
25000	21	---	525.000
80000	22	---	1.760.000
58000	23	---	2.034.000
10000	24	---	240.000
9705	25	---	242.650

24716 premi e rimborsi per L. 5.535.215

Si rimarchi l'ingegno originario di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla cassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Il Prestito a premi a favore della CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA per la invettività e vecchiaia degli operai e della Società DANTE ALIGHIERI è garantito da un'azione in contante presso la Cassa di Risparmio e di Credito di Milano e dalla Banca d'Italia. Per quest'ultimo il Banco d'Italia dichiara, per conto delle due istituzioni, in somma di Lire 8.535.215 perché il piano di estrazione è così favorevole che tutto indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei Delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Esattoriali e Cambiobancari italiani.

Estrazione 31 Dicembre 1903

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

DOLORI alle RENI

DOLORI di PETTO
SCIATICA - AFFANNO - ASMA
DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA

sono prontamente alleviati applicando il

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza risoldarlo. Non fonda. Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benigna e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altro tipo poroso con diversa denominazione.

Il Cerotto Bertelli si trova in Farmacia e Drogheria, a costo L. 1 - Più cont. 15 se per posta; due cerotti L. 1,85, franco, dalla Società di prodotti chimico-farmaci. A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissionari per corrispondenza
MILANO, via V. Friuli, 25

FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

GUARDARSI
DALLE
CONTRAFFAZIONI

ESIGERE
LA
Bottiglia d'Origine

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO